

Alberto Melloni s'è laureato in storia antica a Bologna nel 1982 e s'è addottorato in storia religiosa nel dottorato in consorzio delle Università di Torino, Milano, Bologna, Firenze nel 1988; è stato visiting fellow a Cornell University e Université Catholique de Fribourg.

Ha insegnato presso la cattedra di Giuseppe Alberigo nella Università di Bologna dal 1988 al 1997, ricercatore nell'Università di Roma³, dal 1992, è ordinario di storia del cristianesimo nell'Università di Modena-Reggio Emilia dal 2001, titolare della Cattedra Unesco sul pluralismo religioso e la pace dell'Università di Bologna 2003, dirige la Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna dal 2007. Ha lavorato alla Storia del concilio Vaticano II diretta da G. Alberigo, e ha diretto l'Edizione nazionale dei diari di A.G. Roncalli (fscire.it, Bologna 2003-2008), il Dizionario del sapere storico religioso del 900 (mulino.it, Bologna 2010), Cristiani d'Italia. Chiese, stato, società 1861-2011 (treccani.it, Roma 2011), Costantino I. Enciclopedia Costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto editto di Milano³ 2013, insieme Peter Brown, Johannes Helmrath, Emanuela Prinzivalli, Silvia Ronchey, Norman Tanner (treccani.it, Roma 2011), Il conclave di Papa Francesco (treccani.it, Roma 2013-2014). Fa parte del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca in scienze umane dell'Università di Modena-Reggio, e ha diretto dal 2003 al 2009 il Corso di perfezionamento in politica e diritto amministrativo dello stesso ateneo; dal 2013 è responsabile della formazione del progetto città educante del Cluster Smart Cities. È il curatore della edizione critica Conciliorum oecumenicorum generaliumque decreta per il Corpus Christianorum, dell'edizione digitale dei concili di tutte le chiese di tutti i tempi nel progetto Mansi³, e ha diretto i programmi di ricerca europei su Pio XI e il progetto La Bibbia di Marco Polo. Ha pubblicato sul diritto canonico medievale, su chiesa e politica nel Novecento, e sulle istituzioni ecclesiastiche: in specie Innocenzo IV: la concezione e l'esperienza della cristianità come regimen unius personae, Genova 1990, poi Fra Istanbul, Atene e la guerra. A.G. Roncalli vicario e delegato apostolico, Mulino 1992, L'altra Roma. Politica e S. Sede durante il concilio Vaticano II, Mulino 2001, e Il Conclave. Storia di una istituzione, Bologna 2003, tradotto in 4 lingue; di recente sono usciti Papa Giovanni. Un cristiano e il suo concilio (einaudi.it, Torino 2009), Pacem in terris. Storia dell'ultima enciclica di papa Giovanni (laterza.it, Roma-Bari 2010), Le cinque perle di Giovanni Paolo II (mondadori.it, Milano 2011); Quel che resta di Dio. Un discorso storico sulle forme della vita cristiana, (einaudi.it, Torino 2013); Amore senza fine, amore senza fini. Appunti di storia su chiese, matrimoni e famiglie (mulino.it), Bologna 2015. È socio della Académie Internationales des sciences religieuses; Premio Capri per la storia 2001; Roncalli Medal della International R. Walenberg Foundation 2003; Premio Pushkin della Presidenza della Federazione Russa 2012. Ha fatto parte dal 2009 al 2011 del

Comitato dei Garanti delle celebrazioni del 150° dell'unità d'Italia ed è membro del Comitato per gli anniversari nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. È membro dell'executive board delle JPI Cultural Heritage dell'Unione Europea, del board di Refo500. È parte della redazione della rivista «Cristianesimo nella storia», del consiglio internazionale della «Revue d'histoire ecclésiastique» di Leuven, della «Schweizerischen Zeitschrift für Religions- und Kulturgeschichte» di Fribourg e di «Studia Historiæ Ecclesiasticæ» della University of South Africa. È membro del consiglio scientifico dell'Istituto della Enciclopedia Italiana dal 2009 e dal 2010 del consiglio direttivo del Dizionario biografico degli italiani. Ha lavorato per la Grandestoria di Rai3 dal 1998 e ha collaborato con Rai1 e per Rai storia con i prodotti di videostoria realizzati con Fabio Nardelli e Federico Ruozzi su Dossetti, frammenti di un racconto autobiografico (2006), su Lorenzino, don Milani (2007), su Aldo Moro. Trittico (2008), su Pacem in terris (2009). Fa parte del gruppo dei consulenti del programma Il tempo e la storia (Raicultura 2013-). Ha realizzato il programma Lezioni dal conclave per Rai storia e Rai3 nel 2013 e dirige il programma Il Sabbatico su Rai-news24 (2014-). Ha svolto funzioni di consulente storico per vari programmi della Rai, le mostre Il concilio in TV (Bologna-Roma 2005), Le strade della Bandiera (Reggio Emilia 2011), L'Italia e le sue Regioni (Roma 2011), Bianco Papa (Bergamo-Reggio Emilia 2012), Verdi l'invenzione del vero Beijing, Qingdao, Chongqing, Wuhan 2013-2014), Treccani 1925-2015. La cultura degli italiani (Roma 2015) per le produzioni cinematografiche di In memoria di me (Saverio Costanzo 2007), e Desperate Hours (Victoria Barret 2003), Vincere di Marco Bellocchio (2010). Ha curato le mostre Il concilio in tv (Bologna, Roma 2005), Le strade della bandiera (Reggio Emilia 2011), Dossetti (2006), L'Italia e le sue Regioni (Roma 2011), Bianco Papa (Bergamo-Reggio Emilia 2012), 13maggio1981 (Bologna-Reggio Emilia 2011-2014), In Christo/Bo Xrycme (Mosca/Firenze, 2011), La Bibbia di Marco Polo (Firenze-Prato-Shanghai-Roma-Venezia-Bruxelles-Pechino 2012-2014), Verdi l'invenzione del vero Beijing, Qingdao, Chongqing, Wuhan 2013-2014), Verdi l'invenzione del vero (Pechino, Qingdao, Chongqing, Wuhan 2013-2014), Gli affreschi televisivi di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II (Roma 2014), Treccani 1925-2015. La cultura degli italiani (Roma 2015) e per Padiglione Italia in Expo il progetto Food for thought, food for souls / Cibo del pensiero, cibo dell'anima (skira.it, Milano 2015). Ha tenuto lezioni e seminari in numerose istituzioni accademiche in Australia, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Iran, Israele, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Romania, Russia, Spagna, Sud Africa, Svizzera, Tunisia, Turchia, USA. Ha collaborato con periodici d'informazione e quotidiani: dal 2000 è una firma de «Il Corriere della sera» di Milano e collabora con altre redazioni della testata.